

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 158

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo alla definizione dei criteri di carattere generale ai fini del coordinamento dell'azione amministrativa del Governo intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 ottobre 2002, n. 246)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 12 novembre 2002)

Relazione

L'attuale situazione economico-finanziaria del nostro Paese è caratterizzata da una moderata crescita economica e da un livello di fabbisogni superiore a quelli attesi; ciò induce a ritenere probabile uno scostamento dall'obiettivo di indebitamento delle pubbliche Amministrazioni per l'anno in corso fissato, come è noto, nel 2,1% del prodotto interno lordo.

Alla luce di ciò il Consiglio dei Ministri, ai fini del rispetto del Patto di stabilità, ha ritenuto di adottare un atto di indirizzo ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 194/2002 convertito, con modificazioni, dalla legge 246/2002 ai sensi e per gli effetti di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 1.

Le procedure di contenimento previste nell'atto di indirizzo in rassegna consistono nella limitazione all'assunzione di impegni di spesa e all'emissione di titoli di pagamento entro limiti percentuali determinati in misura uniforme nei confronti di tutte le dotazioni del bilancio dello Stato; sono, ovviamente, fatte salve alcune categorie di spese espressamente escluse dalla manovra in relazione al dato normativo di che trattasi.

L'atto di indirizzo, inoltre, riduce le sole spese di funzionamento degli enti ed organismi pubblici non territoriali destinando il maggiore avanzo generato da tali riduzioni a riserve indisponibili sino a successiva determinazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEMA DI ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 194 DEL 2002.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Visto l'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 31 ottobre 2002, n.246, recante misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica;
- Visto, in particolare, il secondo periodo del predetto comma 3, che dispone l'adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di apposito atto di indirizzo, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, con il quale sono definiti criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo intesa all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica;
- Considerato che l'adozione del predetto atto di indirizzo si pone come presupposto indispensabile per consentire al Ministro dell'economia e delle finanze di disporre limitazioni all'assunzione di impegni di spesa o all'emissione di titoli di pagamento a carico del bilancio dello Stato per l'anno in corso, nonché la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici non territoriali previste nei rispettivi bilanci, ai fini di un più agevole conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dal Documento di programmazione economico-finanziaria e dalla nota di aggiornamento, come approvati dalle risoluzioni parlamentari;
- Atteso che tale limitazione riguarda uniformemente tutte le dotazioni del bilancio dello Stato, con esclusione delle spese specificamente indicate nel quarto periodo del predetto comma 3 nonché di quelle relative ai trasferimenti agli Enti territoriali ricomprese nelle spese aventi natura obbligatoria;
- Considerato che il parere dei Ministri vigilanti previsto dal citato comma 4, attesa l'urgenza, è stato acquisito nella seduta del Consiglio dei Ministri del....;
- Vista la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella predetta seduta;
- Visto il parere delle competenti Commissioni parlamentari;

ADOTTA

il presente atto di indirizzo, avente per oggetto i seguenti criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa e per un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica:

- a) l'azione amministrativa di ciascun Dicastero sarà improntata, in questo scorcio d'anno, al più rigoroso contenimento della spesa.
- b) saranno escluse o rinviate tutte le iniziative miranti ad incrementare l'azione amministrativa.
- c) saranno sospese fino al termine dell'esercizio le procedure di utilizzo delle dotazioni di bilancio non direttamente connesse con interventi ritenuti indifferibili o assolutamente necessari;
- d) il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del quarto periodo del predetto comma 3, disporrà con proprio decreto, per l'esercizio in corso, entro limiti percentuali uniformi per tutte le dotazioni del bilancio dello Stato, la limitazione all'assunzione di impegni e all'emissione di titoli di pagamento, con esclusione delle spese indicate nella medesima disposizione. Il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del quinto periodo del predetto comma 3, può altresì fornire, su proposta delle Amministrazioni, il proprio assenso all'esclusione, parziale o totale, di altre spese dalla limitazione di impegni e pagamenti, previa adeguata compensazione che assicuri il mantenimento del limite complessivo prefissato. Ai sensi del comma 4, con il medesimo decreto, disporrà altresì la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici non territoriali;
- e) saranno assunte tutte le iniziative idonee ad assicurare il rigoroso rispetto dei limiti di spesa conseguenti alla richiamata limitazione degli impegni e dell'emissione di titoli di pagamento, anche mediante ricorso alle procedure di compensazione tra capitoli consentite dalle disposizioni vigenti;
- f) il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, curerà, la realizzazione di un efficace sistema di controllo e di monitoraggio della finanza pubblica, anche con riferimento agli effetti delle iniziative di limitazione della spesa richiamate nel presente atto di indirizzo.

Roma, li

Il Presidente del Consiglio dei Ministri